

## Puntualizzazioni degli esperti sui lavori nel Fosso della Noce

Il gruppo di esperti composto da ingegneri idraulici, geologi e ingegneri civili che hanno presentato il progetto, allo scopo di consentire alla cittadinanza di avere chiara la reale situazione del Fosso della Noce, ha predisposto una verifica punto per punto sulle dichiarazioni che circolano in materia.

✗ *“La soluzione è errata”*

✔ Su che presupposti si basa questa affermazione considerando che il progetto rispetta tutte le più recenti e innovative regole e norme in materia di ambiente e tutela da dissesto idraulico? Pertanto l'aggettivo è diffamatorio e profondamente ingannevole posto che nessuna proposta alternativa è mai stata realmente neppure prospettata. Nessuna proposta tecnica è mai stata presentata neppure nella maniera più semplice o schematica possibile e ci si è limitati a dire un generico No.

✗ *“Il vero problema sono solo i due terrapieni”*

✔ Il problema è determinato sia dalla presenza dei terrapieni sia dalla mancanza di una linea di deflusso, indispensabile per allontanare l'acqua che naturalmente, in casi di eventi eccezionali, si riverserebbe nel fondo valle.

✗ *“Il più grande polmone verde nel centro abitato”*

✔ Il polmone verde del Fosso della Noce rimarrà tale anche dopo la realizzazione del nuovo alveo di deflusso che occuperà meno di 5 mila metri quadri, a fronte dei 31500 metri quadri di superficie totale. E anche questi 5 mila costituiranno comunque area verde.

✗ *“Il gravissimo danno ambientale” ... “Rasa al suolo tutta la vegetazione”*

✔ È profondamente falso che venga rasa al suolo tutta la vegetazione del fondo valle: di 890 metri di canale in progetto, solo 372 ricadono in area ancora naturale, mentre i restanti interessano settori del fondo valle già ampiamente resi artificiali (area sterrata utilizzata come parcheggi). Si insiste con

un'affermazione del tutto falsa, mentre al contrario le piante che saranno oggetto di temporanea rimozione potranno essere integralmente ripiantate. Non vi sarà alcuna modifica al microclima della valle

✗ *“La pista di servizio o ciclabile”*

✔ Potrà essere perfettamente integrata con il futuro parco (non sarebbe certo la prima) e con il tracciato del nuovo canale, includendo piante, siepi, staccionate e tutto ciò che solitamente si trova in un'area verde

✗ *“Il volume di scavo di sedici mila metri cubi”*

✔ I materiali di scavo che saranno prodotti verranno integralmente riutilizzati per il recupero di una cava e non saranno portati in discarica. La quantità di buona terra presente nel fondo valle è minima, mentre invece la maggior parte del materiale sarà costituita da roccia calcarea. Tutta la buona terra potrà essere riutilizzata nel sito ai margini del canale, per il rinverdimento previsto in progetto

✗ *“Si scrive di centinaia di alberi e arbusti che verrebbero abbattuti”*

✔ Lungo il tracciato del canale, gli alberi e gli arbusti presenti non superano le decine e di essi solo una parte sarà temporaneamente rimossa

✗ *“Gran parte del fondo valle sarà occupato dal canale”... “Un canalone...lungo 880 m, largo 7”*

✔ **FALSO!** Il fondo valle, nelle parti ancora verdi, è largo 60 - 90 m ed il canale ne occupa 7, quindi con un'incidenza compresa tra il 10 ed il 7,7 %

Il canale è largo 7 metri solo ed esclusivamente nei tratti ancora verdi per una lunghezza di 372 m (42% della lunghezza complessiva del tracciato), mentre per i restanti 518 sarà largo 4 metri e si svilupperà lungo aree non più verdi e già costruite. In questi 518, 159 sono sotto i terrapieni, grazie alla tecnica No-Dig, che prevede trivellazioni orizzontali senza scavi che disturbano il traffico.